

sabato, febbraio 21st, 2015 | categoria: Scuola

VALMONTONE/ Chiuso in stanza a scuola, bimbo autistico isolato dalla classe

Da due anni trascorre l'intera giornata scolastica in una stanzetta, da solo con l'insegnante di sostegno e l'educatore, perchè in classe «disturberebbe troppo». È la triste storia di Christian, un bimbo di 11 anni affetto da autismo, raccontata dal «Redattore sociale» che denuncia una condizione di esclusione ed isolamento addirittura all'interno della comunità scolastica. Il bimbo ora rischia persino di saltare la visita con al scuola in Vaticano «perchè -dice la mamma- temono possa disturbare». Christian frequenta un istituto a Valmontone, in provincia di Roma, e secondo il racconto della madre trascorre le ore di lezione in quella che tutti a scuola chiamano la «stanza del silenzio degli innocenti», separato dai compagni di classe e dall'insegnante. «Lo tengono lontano dai suoi compagni per tutto il giorno, riportandolo in classe solo a ricreazione – racconta la mamma – Finchè andava a scuola a Ostia, prima all'asilo poi alle elementari, era ben integrato: passava tutto il tempo in classe, con l'insegnante e l'educatrice. Da quando ci siamo trasferiti a Valmontone, due anni fa, la scuola è diventata una tragedia». La madre del bimbo più volte è stata richiamata a scuola, prima dall'insegnante di sostegno e poi dalla preside. «Mi hanno detto che era pericoloso – ricorda – che non riuscivano a gestirlo». Dai richiami si è così passati alla soluzione proposta dalla psicologa della Asl: una stanzetta «dedicata» solo a Christian. Un posto talmente brutto tanto da essere ribattezzato come la «stanza del silenzio degli innocenti». «Dicono che disturberebbe e che è pericoloso, ma non è così – ribadisce la mamma – Il pomeriggio, una volta a settimana, va ad atletica, accompagnato dall'assistente domiciliare, e nessuno si è mai lamentato». Per il bimbo sono off-limits anche le gite scolastiche: perderà anche la prossima, in Vaticano, «perchè sostengono farebbe troppa confusione», dice rammaricata la mamma. «E poi – conclude la donna – la psicologa vuole che Christian resti alle elementari altri due anni. In questo modo, passerebbe alle medie a 13 anni. A me non sembra giusto, non credo che gli farebbe bene restare così indietro». Sulla vicenda è intervenuta anche Michela Brambilla, presidente della commissione parlamentare per l'infanzia. «Accogliere e integrare gli alunni in difficoltà nel miglior modo possibile – ricorda – non è un 'favorè, ma un preciso dovere della scuola».

Ti potrebbero interessare anche:



Abbandono, allarme dagli ultimi dati: urge elevare l'obbligo scolastico?



Anief, un precario su tre passerà il Natale senza stipendio



Scuola, per "abbandoni" l'Italia è tra le peggiori nella Ue

DLB Delta Lea
Broker di

Per info e preventivi:
06.77591272
www.dlb.it – info@dlb.it

Aggiunti di recente

- ▶ VALMONTONE/ Chiuso in stanza a scuola, bimbo autistico isolato dalla classe
- ▶ Capotondi, "Radio2 a 0" per sdrammatizzare il calcio
- ▶ SERIEB/ Ternana-Latina 0-2, i pontini in risalita
- ▶ RAZZISMO/ Seedorf: l'Italia cambia tra 20 anni sarà multietnica
- ▶ Merkel a Roma, peperonata e cacio e pepe per la Cancelliera
- ▶ Yara uccisa da un mancino e con un'arma "importante"?
- ▶ E alla fine per i vigili assenteisti pagheranno medici complacenti e dirigenti
- ▶ Piccole compravendite senza notaio e sconti su Rc Auto: ecco le nuove liberalizzazioni
- ▶ Allarme meningite: tre neonati gravi al Bambino Gesù
- ▶ Il governo ci crede: le riforme faranno salire il Pil del 3,6% nel 2020